

La protesta degli elisoccorritori dei vigili del fuoco

Pubblicato: Lunedì 24 Giugno 2019



I tecnici dell'elisoccorso dei Vigili del Fuoco della Lombardia, unitamente a tutti i colleghi d'Italia in possesso di questa specializzazione ,non compileranno i turni di servizio del mese di luglio e questo significa che la Lombardia potrebbe restare senza esperti del soccorso a bordo degli elicotteri dei vigili del fuoco.

La protesta nasce dalla decisione dell'Amministrazione Centrale di eliminare retroattivamente il gettone di presenza che spettava al personale Elisoccorritore dal 2015 il quale garantiva di sopperire alla mancata attribuzione delle indennità notturne dovute al cambio di orario.

In tutta la Lombardia sono una ventina gli uomini altamente specializzati in grado di calarsi con il verricello per effettuare i soccorsi tecnici urgenti in zone impervie che, senza risposte adeguate, rientreranno nei vari comandi per svolgere il normale servizio di soccorso.

Inoltre il personale, circa 200 unità in tutta Italia, sta ancora attendendo il riconoscimento della figura di elisoccorritore istituita ufficialmente, dopo quasi vent'anni di attività di soccorso, dall'amministrazione dal 1/1/2018 ma attualmente non ancora definita in quanto mancano i decreti attuativi.

Questo fondamentale passaggio istituzionale garantirebbe l'indennità di volo come percepito dal resto dell'equipaggio a bordo dei velivoli dei Vigili del Fuoco.

Tutto questo mentre l'Amministrazione Centrale e Leonardo hanno annunciato la firma di un

contratto da 75 milioni di euro per l'acquisto di cinque nuovi elicotteri AW139 ed una prelazione per altri sette velivoli.

(nota a cura degli elisoccorritori dei vigili del fuoco)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it